

QUANDO E' SERA

*Quando è sera e il sole
scivola dietro le mie spalle
pennellando di rosa le montagne
e la neve sulle cime,
nelle tinte d'inverno
cerco il tuo ricordo
impresso nel cuore.
Cerco di dirti, nel silenzio,
che non c'è distanza
che possa distruggere il nostro sangue.
Nel ricordo di un sorriso,
di una parola, di una frase forse mai detta,
saldo il legame tra questa mia vita e
la tua nuova vita,
che non è solo un vago pensiero
un'eterea teoria.
E così ti sento, nel freddo terso, pulito,
che si ferma sul viso
e ti vedo nel tramonto di un'altra giornata:
nel sorriso dei nostri figli,
nel volo di un gabbiano
sul mare che abbiamo respirato,
nella terra dove torneremo
a rinsaldare il patto dell'uomo
con ciò che chiamiamo "natura".
Sei presente, mentre bevo il vino rosso
che scalda ancora il mio corpo
e scioglie, per poco, il pensiero
dell'incertezza della vita.
Sei, nel respiro affannato di una corsa,
senza sapere dove porta,
ma che importa: e ho voglia
di gridare il dolore di quella notte
che hai impedito uscisse
dalle viscere furenti,
addolcendo la morte
con la grazia di una fede
che ho visto brillare nei tuoi occhi
illuminando per poco
la mia anima inquieta.*

*Così si spegne un altro giorno,
un altro ricordo:
ascolto un cane che latra
nel buio della notte
inconsapevole del suo futuro,
e infine,
il silenzio,
incombe su tutto.*